

1. Costituzione equipe multidisciplinare per attività clinica

La salute è un diritto imprescindibile della persona. La difficoltà e in alcuni casi l'impossibilità di accedere alle cure e alle visite mediche pesa su un ambito essenziale: dove manca la possibilità di curarsi, manca spesso anche la capacità di lavorare o l'opportunità lavorativa stessa. In questa prospettiva, la Provincia di Brindisi deve farsi promotrice di un'alleanza fra le istituzioni e le migliori energie della società civile e del terzo settore, al fine di garantire un'organizzazione sanitaria che includa attivamente le fasce più vulnerabili della popolazione, che subiscono più frequentemente e gravemente gli effetti delle barriere di accesso economiche, sociali e culturali. E' così che ASL BR, ETS e i Servizi Sociali dei Comuni maggiormente rappresentativi della Provincia di Brindisi si propongono di potenziare i servizi socio-sanitari offerti alla popolazione target: persone vulnerabili italiane, di Paesi terzi, di paesi della Comunità Europea e comunità RSC. Servizi offerti: questo progetto intende offrire ai pazienti servizi di medicina generale e specialistica (medicina interna, geriatria, cardiologia, medicina preventiva, dermatologia, oculistica, consulenze di chirurgia, odontoiatria, gastroenterologia, ginecologia), inoltre saranno forniti servizi infermieristici, servizio di assistenza farmaceutica, servizio psicologico, con il supporto di mediatori culturali. Gli esami strumentali necessari per la definizione del quadro clinico potranno essere svolti nell'ambulatorio mobile ove possibile, in caso contrario potranno essere eseguite all'interno delle strutture ambulatoriali aziendali. Nel progetto risulta centrale lo sviluppo di una prospettiva di prossimità dei servizi (outreach), che si realizza attraverso ambulatori mobili in grado di intercettare i destinatari, nei loro luoghi e tempi di vita e di lavoro. L'outreach rende l'offerta più prossima e mira a realizzare una presa in carico globale in un processo integrato, continuo e coordinato. Tramite le Cliniche mobili si può garantire un'assistenza socio sanitaria "in loco", avviando interventi di assistenza primaria presso gli insediamenti informali che presentano maggiori difficoltà di accesso alle cure, come i territori popolati dai migranti che lavorano come agricoltori nei campi o dalle comunità RSC (Rom, Sinti e Caminanti).

Il progetto si pone pertanto una duplice finalità: fornire assistenza sanitaria di base e indirizzare la popolazione target verso le strutture di assistenza e accoglienza. Per sviluppare l'offerta in outreach in modo efficace sarà valorizzata la multidisciplinarietà, analizzando i diversi bisogni dei destinatari. Al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati, sarà verificata prioritariamente la disponibilità del personale interno aziendale, che si impegnerà ad effettuare le attività fuori dall'orario di servizio in lavoro straordinario e, in caso di accertata impossibilità di realizzare il progetto con risorse umane e tecniche interne, si procederà alla selezione di personale esterno che sarà reclutato tramite avvisi pubblici per l'assegnazione di incarichi in regime libero professionale, per la durata del progetto. L'individuazione di esperti esterni prevede che vengano seguiti i seguenti criteri di massima: – assicurare trasparenza nelle procedure e nella selezione; – garantire la qualità della prestazione; – valutare più opzioni sulla base di competenze professionali acquisite e titoli valutabili; – scegliere la soluzione più conveniente in termini di efficacia, efficienza, economicità; – fra più opzioni, valutare l'opportunità di dare la precedenza alla collaborazione con personale esperto, con comprovate esperienze pregresse.

Le discipline previste: medicina generale e specialistica (cardiologia, medicina interna, medicina d'urgenza, geriatria, dermatologia, oculistica, odontoiatria, medicina preventiva, consulenze chirurgiche, gastroenterologia, ginecologia), prestazioni di tipo infermieristico (ad esempio medicazioni di ferite chirurgiche, trattamenti di ulcere diabetiche, piaghe da decubito ecc.).